

Caro onorevole, cosa promette per la sicurezza? Risponde Giorgia Meloni – Fratelli l'Italia

di Raffaello Juvara



Secondo i dati Istat, i reati denunciati sono in calo, in particolare gli omicidi e i reati predatori, ma l'insicurezza percepita dei cittadini risulta invece stabile. Da cosa dipende secondo lei questo fenomeno?

Chiariamo una cosa: non è che ci siano meno reati, anzi. È la gente che non va più a denunciare furti e reati predatori. Oggi, purtroppo, l'insicurezza è un sentimento diffuso, dovuto alle politiche messe in campo dalla Sinistra: svuota carceri, indulti mascherati, depenalizzazioni. L'Italia è l'unica Nazione che pretende, siccome ha un problema di sovraffollamento delle carceri, di adeguare il sistema penale alla capienza delle carceri. Non si può fare. E visto che non si va in carcere, il sentimento di insicurezza delle persone aumenta.

Ma c'è anche un altro paradosso: i carnefici diventano vittime e le vittime vengono processate. Guardate il caso del capotreno condannato per violenza privata e per abuso d'ufficio perché ha fatto scendere un nigeriano privo di biglietto. Follie simili le abbiamo purtroppo viste anche nei confronti delle Forze dell'ordine colpevoli di fare il loro lavoro. Perché nell'Italia devastata dal buonismo di Sinistra è proibito far rispettare le regole.

Questo fenomeno evidenzia una sostanziale sfiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini e degli operatori economici. Come può essere risolto questo problema?

Il problema sarà risolto da Fratelli d'Italia al governo quando tornerà la certezza della pena e la sicurezza degli italiani sarà nuovamente al centro dell'azione dello Stato. Nel nostro programma c'è l'impegno a costruire nuove carceri; diremo basta agli sconti di pena automatici e faremo in modo che gli immigrati scontino le pene a casa loro. Per noi, la difesa è sempre legittima e, se lo Stato non è in grado di difendere i cittadini, deve consentirti di difenderti da solo.

Sono convinta che la sfiducia nelle istituzioni si combatta anche con la valorizzazione delle nostre Forze dell'ordine il cui compenso dovrebbe essere parametrato a quello che avviene nelle grandi democrazie occidentali. È paradossale che, nell'Italia di oggi, un poliziotto al primo incarico prenda meno di 1200 euro per rischiare la vita ogni giorno, nella stessa Italia nella quale c'è gente che prende in considerazione l'idea di darsi 800 euro per stare a casa.

Quando Fratelli d'Italia sarà al governo, porremo rimedio a una delle ultime trovate dei Governi Pd nella riforma dell'ordinamento penitenziario voluta dal Ministro Orlando: chi commette reati con pena fino a 4 anni non va in carcere ma viene affidato ai servizi sociali. Cioè niente carcere per furti, scippi, truffe agli anziani, intrusione in casa e molti altri reati che affliggono gli italiani onesti. È naturale quindi la sfiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini onesti.

“Sicurezza partecipata” significa collaborazione tra pubblico e privato per garantire la sicurezza dei cittadini. In che modo Fratelli d’Italia si propone di incentivare privati – aziende e famiglie – che partecipano alla sicurezza pubblica investendo denaro per mettere in sicurezza se stessi?

La sicurezza partecipata è fondamentale per garantire la tranquillità dei cittadini. Quando Fratelli d’Italia sarà alla guida della Nazione, stabiliremo degli incentivi per le installazioni delle telecamere, sia per le famiglie che per le imprese. Naturalmente, dovranno essere delle telecamere che abbiano una utilità anche per la collettività, dovranno cioè essere posizionate in modo tale da inquadrare anche parti di strade, creando così un vero e proprio sistema di raccordo tra i privati e il pubblico.

Un altro aspetto di cui terremo conto per favorire i privati che partecipano alla sicurezza pubblica riguarda le forme di incentivo e sostegno all’illuminazione privata che abbia una ricaduta positiva sul territorio, tipo l’illuminazione di abitazioni o capannoni fronte strada. Favoriremo poi forme di incentivo ad attività commerciali aperte di notte in zone decentrate, periferiche, e degradate. Infine, stabiliremo delle agevolazioni per la possibilità di accesso gratuito al trasporto pubblico e a determinati eventi a pagamento per la vigilanza armata riconoscibile in divisa. Per capirci, due guardie private in divisa se hanno la possibilità di andare gratis in metro sono sicuramente un deterrente al crimine. Sono convinta che la divisa a prescindere sia un deterrente alla criminalità.

(Servizio a cura della Redazione di essecome-securindex – in caso di riproduzione citare la fonte)

